Codice A2202C
D.D. 25 novembre 2026, n. 1866
LR n. 6/2022 e DGR n 34-3340 del 23.11.2026. Approvazione Avviso non competitivo per finanziamenti destinati ai progetti individualizzati finalizzati alla promozione del valore sociale della maternità e sostegno delle gestanti e/o neomamme e tutela della vita nascente da parte di organizzazioni ed associazioni operanti nel settore tutela materno infantile ed iscritte negli elenchi 2026 approvati dalle ASL e...

ATTO DD 1866/A2202C/2026 DEL 25/11/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A22000 - WELFARE
A2202C - Rapporti con il terzo settore, programmazione di interventi di supporto alle famiglie e alle situazioni di fragilità sociale

OGGETTO: LR n. 6/2022 e DGR n 34-3340 del 23.11.2026. Approvazione Avviso non competitivo per finanziamenti destinati ai progetti individualizzati finalizzati alla promozione del valore sociale della maternità e sostegno delle gestanti e/o neomamme e tutela della vita nascente da parte di organizzazioni ed associazioni operanti nel settore tutela materno infantile ed iscritte negli elenchi 2026 approvati dalle ASL e recepiti nell'elenco regionale pubblicato sul BU11S3 del 19/03/2026. Prenotazioni di spesa di complessivi Euro 940.000,00 sul capitolo regionale 180685 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026 e 2027.

Vista la DGR n. 34-3340 del 23.11.2026 con la quale sono stati approvati le modalità di accesso ed i criteri per l'assegnazione dei finanziamenti regionali per la promozione e realizzazione di progetti di accompagnamento individualizzati finalizzati alla promozione del valore sociale della maternità e al sostegno delle gestanti ed alla tutela della vita nascente da parte di Enti del terzo settore operanti nel settore della tutela materno infantile e degli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali competenti, ai sensi della LR 6/2022, della LR 16/2006 e della DGR n. 22-4914 del 18 dicembre 2006;

Considerato che la sopra citata Deliberazione demanda alla Dirigente del Settore competente della Direzione Welfare l'attivazione delle procedure necessarie all'attuazione della stessa, compresa l'emanazione dell'avviso per l'accesso ai finanziamenti;

Dato atto che per l'attuazione del provvedimento, sono stanziate risorse complessive pari ad €1.600.000,00, la cui copertura finanziaria trova copertura nello stanziamento di competenza e cassa dell'anno 2026 del bilancio regionale 2026-2028 annualità 2026 articolato nel modo seguente:

1. € 940.000,00 ai sensi dell'art. 19 LR 6/2022 destinati ai progetti proposti da organizzazioni ed associazioni operanti nel settore della tutela materno infantile iscritti negli elenchi approvati dalle ASL ai sensi della DGR n. 21-807 del 15.10.2010 "Protocollo per il miglioramento del percorso

assistenziale per la donna che richiede l’interruzione volontaria di gravidanza” e s.m.i sul cap. 180685 MS 12 PR 1210;

2. € 660.000,00 a sostegno degli interventi dei soggetti gestori delle funzioni socio assistenziali sopracitati, individuati secondo quanto previsto alle lettere b.1 e b.2., cui si farà fronte attraverso gli stanziamenti di cui ai capitoli 179629 (per euro 112.200,00) MS 12 PR 1205 e cap. 153112 (per euro 547.800,00) MS 12 PR 1201.

Ritenuto pertanto necessario procedere all’approvazione dei seguenti allegati, parti integranti e sostanziali della presente determinazione, relativi ai finanziamenti regionali di cui al punto 1:

1. - Avviso per l’accesso ai finanziamenti per la promozione e realizzazione di progetti di accompagnamento individualizzati finalizzati alla promozione del valore sociale della maternità e alla tutela della vita nascente da parte di organizzazioni ed associazioni operanti nel settore della tutela materno infantile ed iscritti negli elenchi approvati dalle ASL ai sensi della DGR n. 21-807 del 15.10.2010 e recepiti nell’elenco regionale pubblicato sul BU BU111S3 del 19/03/2026, Allegato A;
2. - Istanza di finanziamento, Allegato B
3. - Scheda progettuale, Allegato C;
4. - Informativa sul Trattamento dei Dati Personali ai sensi dell’art. 13 GDPR 2016/679, Allegato D;
5. - Modulo per dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. 445/2000-Tracciabilità flussi finanziari (art. 3 L.136/2010), Allegato E;

Ritenuto, altresì, opportuno prenotare la spesa complessiva di € 940.000,00 sul capitolo 180685 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026 per € 720.000,00 e annualità 2027 per € 220.000,00, che presenta la necessaria disponibilità, quale copertura finanziaria dell’avviso in oggetto.

Ritenuto infine opportuno di rinviare a successiva determinazione dirigenziale il riparto delle risorse di cui al punto 2.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

Tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Visto il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- Visto l'art. 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- Visto il Decreto n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e s.m.i.;
- vista la D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017 "Linee guida in attuazione della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre

disposizioni in materia contabile";

- la D.G.R. 9 luglio 2021, n. 43-3529 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R. Approvazione";
- la D.G.R. n. 38-6152 del 2 dicembre 2022 "Approvazione linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della D.G.R. 12-5546 del 29 agosto 2017";
- il D.P.G.R. n. 11/R, Regolamento regionale recante: "Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9/R (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale);
- la Legge regionale 3 febbraio 2026, n. 3 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";
- la D.G.R. 1-2209 del 9 febbraio 2026, avente per oggetto "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 e disposizioni di natura autorizzatoria";
- la D.G.R. n. 14-2824 del 13 luglio 2026 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Risorse vincolate di competenza di varie Direzioni Regionali (Ventunesima variazione)";
- - la legge regionale n. 17 del 5 agosto 2026 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie";
- la D.G.R. n. 11-2973 del 07 agosto 2026 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Attuazione della Legge regionale 5 agosto 2026, n. 17 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie";
- la legge 22 maggio 1978, n. 194 "Norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza";
- l'art. 8 della Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- la LR 1/2004 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento";
- l'art. 19 della LR n. 6/2022 "Contributi a terzi finalizzati alla promozione e realizzazione di progetti mirati al superamento delle cause che potrebbero indurre la donna all'interruzione della gravidanza";
- la DGR n. 22-4914 del 18 dicembre 2006;
- la DGR n. 21-807 del 15.10.2010 e s.m.i.;
- vista la DGR n. 34-3340 del 23.11.2026 "L.R. n. 6/2022. Approvazione per l'anno 2026 dei criteri accesso ai finanziamenti per progetti individualizzati, finalizzati alla promozione del valore sociale della maternità e sostegno delle gestanti e/o neomamme e tutela della vita nascente, da parte di organizzazioni ed associazioni operanti nel settore tutela materno infantile e dei quattro Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali competenti, individuati con DGR n. 22-4914 del 18.12.2006. Spesa di Euro 1.600.000,00 capitoli vari del bilancio regionale 2026-2028 annualità 2026";

DETERMINA

- di approvare, in attuazione della DGR n. 34-3340 del 23.11.2026, quali parti integranti e sostanziali alla presente determinazione la seguente documentazione:

- Avviso per l’accesso ai finanziamenti per la promozione e realizzazione di progetti di accompagnamento individualizzati finalizzati alla promozione del valore sociale della maternità e alla tutela della vita nascente da parte di organizzazioni ed associazioni operanti nel settore della tutela materno infantile ed iscritti negli elenchi approvati dalle ASL ai sensi della DGR n. 21-807 del 15.10.2010 e recepiti nell’elenco regionale pubblicato sul BU BU11S3 del 19/03/2026, Allegato A;

- Istanza di finanziamento, Allegato B;

- Scheda progettuale, Allegato C;

- Informativa sul Trattamento dei Dati Personali ai sensi dell’art. 13 GDPR 2016/679, Allegato D;

- Modulo per dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. 445/2000-Tracciabilità flussi finanziari (art. 3 L.136/2010), Allegato E;

- di prenotare la spesa complessiva di € 940.000,00 sul capitolo 180685 del bilancio regionale 2026-2028, annualità 2026 per € 720.000,00 e annualità 2027 per € 220.000,00, quale copertura finanziaria dell’avviso in oggetto.

La transazione elementare è rappresentata nell’Appendice A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

- di prevedere che il finanziamento delle istanze presentate avvenga secondo le modalità previste all’Allegato A alla presente determinazione, fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

- di fissare quale termine per la presentazione delle istanze istanze in attuazione dell’avviso le ore 12.00 dell’11.12.2026.
La presente determinazione è soggetta a pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi dell’art. 26 c.1 del D.Lgs. n. 33/2013, in quanto concerne l’approvazione dell’avviso per l’accesso ai finanziamenti e non ancora l’attribuzione dei benefici economici.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della l.r. 22/2010.

LA DIRIGENTE (A2202C - Rapporti con il terzo settore, programmazione di interventi di supporto alle famiglie e alle situazioni di fragilità sociale)
Firmato digitalmente da Antonella Caprioglio

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire [1], archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

1. Allegato_A_stilodef.pdf
2. allegato_B__istanza__cav_stiloo.pdf
3. Allegato_C_scheda_progettuale_cav_stilo.pdf
4. allegato_D_informativa_privacy_stilo.pdf
5. ALLEGATO_E_Schema_dichsoststilo.pdf

Allegato

ALLEGATO A

LR 6/2022 e DGR n.34– 3340 del 23.11.2026. Modalità di accesso e criteri di assegnazione ai finanziamenti per la promozione e realizzazione di progetti di accompagnamento individualizzati finalizzati alla promozione del valore sociale della maternità e alla tutela della vita nascente da parte di organizzazioni ed associazioni operanti nel settore tutela materno infantile ed iscritte negli elenchi approvati dalle ASL e recepiti nell'elenco regionale pubblicato sul BU n. 11S3 19/03/2026.

a) Finalità

I finanziamenti oggetto del presente provvedimento sono finalizzati alla prosecuzione della promozione e realizzazione di progetti di accompagnamento individualizzati in favore di donne gestanti e/o neomamme finalizzati alla promozione del valore sociale della maternità e alla tutela della vita nascente sin dal suo inizio.

b) Attività oggetto di finanziamento

In applicazione degli indirizzi di cui alla normativa vigente, nonché attraverso il presente atto, si ritiene di finanziare per l'annualità 2026, in continuità con quanto realizzato nelle prime tre annualità dell'Avviso Vita Nascente, interventi e progetti di accompagnamento individualizzato in favore di donne gestanti e/o neomamme ed i loro nati, che prevedano azioni a titolo puramente esemplificativo volte a:

- ascolto e consulenza, attraverso la presenza a sportello programmato presso i presidi sanitari o presso le sedi territorialmente esistenti;

- supporto alle donne in attesa per accompagnarle in una scelta individuale consapevole;

- progetti di sostegno e di accompagnamento all'autonomia alle mamme per almeno i primi mille giorni dei neonati, anche attraverso il sostegno economico, comunque come intervento compreso all'interno del progetto di sostegno e accompagnamento (compresi, a titolo esemplificativo: contributi per le spese di locazione e spese condominiali/rate del mutuo per il pagamento utenze sino ad un massimo di € 5.000,00 per ciascuna donna seguita nel percorso di accompagnamento, aiuti materiali/fornitura beni di prima necessità quali abbigliamento per il ricovero ospedaliero della mamma e corredini neonati, alimenti in genere, medicinali e dispositivi specifici per i nascituri e per i bambini nonché attrezzature specifiche necessarie- es. termometri, apparecchi per aerosol, tiralatte, ecc), pannolini, carrozzine, passeggini, lettini, servizio orario di baby parking, prestazioni coerenti con il percorso individualizzato (es. mediatore interculturale), acquisto piccoli elettrodomestici;

- percorsi di sostegno psicologico sia individuali che di gruppo, attraverso figure professionali adeguatamente formate e accompagnamento ai gruppi di auto mutuo aiuto tra gestanti e neomamme, destinati a rafforzare le risorse individuali, le reti parentali e amicali di supporto.

Tutti i programmi di accompagnamento dovranno prevedere il monitoraggio in itinere ed ex post rispetto all'andamento del fenomeno, al numero di donne che si rivolgono allo sportello, accolte e seguite e andamento dei percorsi di sostegno, prevedendo follow up periodici, trascorso il primo anno di vita dei bambini e almeno per i 24 mesi successivi alla conclusione del percorso di accompagnamento. L'intendimento è di mettere in campo interventi precoci e intensivi nei primi 1000 giorni di vita per contrastare l'insorgenza dello svantaggio sociale, nella consapevolezza che i primi 1000 giorni di vita di un essere umano sono un periodo di importanza strategica che pone le basi per lo sviluppo e la salute dell'intero arco della vita.

Per l'annualità 2026 si intende fissare in 20 il numero minimo di nuove donne alle quali offrire un progetto/percorso di accompagnamento individualizzato da parte di ciascuna organizzazione ed

associazione operanti nel settore della tutela materno infantile ed iscritti negli elenchi approvati dalle ASL ai sensi della DGR n. 21-807 del 15.10.2010, così come riportati in elenco regionale aggiornato al marzo 2026 e pubblicato su BU n. 11S3 del 19/03/2026.

Ciascun progetto, inoltre, dovrà espressamente prevedere:

- le modalità esplicative di dettaglio con le quali si intende rafforzare le attività di collaborazione e di sistematico confronto/coordinamento sui singoli progetti/percorsi di accompagnamento con la rete dei servizi invianti in particolare con gli enti gestori delle funzioni socio-assistenziali e dei Consultori Familiari e Pediatrici operanti sul territorio e localmente operativi nel territorio di competenza;

- la realizzazione di almeno 1 percorso formativo/informativo in primis in favore delle donne seguite e dei volontari del Centro avvalendosi di formatori competenti e specializzati su temi di interesse specifico e coerenti con il progetto di accompagnamento offerto (es. igiene e salute della donna in gravidanza, nel puerperio, igiene e salute del nascituro, del neonato e più in generale del bambino nei primi 1000 giorni di vita, allattamento, corretta alimentazione e stili di vita, educazione finanziaria, ecc.) .

- attività di comunicazione più generale e di diffusione dei programmi di intervento nel territorio di riferimento specificatamente riferibili all'Avviso Vita nascente, anche attraverso i Consultori familiari, i Consultori pediatrici nonché i Centri per le Famiglie aderenti al Coordinamento Regionale localmente presenti ed i principali siti istituzionali nonché canali multimediali di informazione.

c) Destinatari dei finanziamenti

Possono presentare istanza di contributo ai sensi del presente atto:

- le organizzazioni ed associazioni iscritte negli elenchi approvati dalle ASL regionali di riferimento, in attuazione della DGR n. 21-807 del 15.10.2010, così come riportati in elenco regionale aggiornato al marzo 2026 e pubblicato su BU n. 11S3 del 19/03/2026.

Per il solo ambito dell'ASL di Novara, che al momento non dispone di alcuna organizzazione/associazione iscritta all'elenco, si prevede la possibilità di presentare istanza di contributo per le organizzazioni/associazioni che abbiano presentato istanza di iscrizione entro il 5 dicembre 2026, a condizione che l'ASL competente ne confermi i requisiti e ne disponga l'iscrizione all'elenco prima dell'erogazione delle risorse da parte della Regione.

Al fine di assicurare un'equa distribuzione delle risorse sul territorio regionale, per l'ambito di Novara saranno comunque ammesse a contributo un massimo di n. 2 organizzazioni/associazioni, in ordine cronologico di arrivo dell'istanza in risposta al bando che sarà approvato con successiva determinazione dirigenziale.

La richiesta di finanziamento deve essere formulata nel rispetto di tutte le condizioni elencate alla *lett. b)* del presente atto, pena l'inammissibilità della proposta progettuale.

Ciascun soggetto di cui alla sezione precedente potrà presentare una unica istanza progettuale per un unico ambito territoriale di riferimento.

d) Entità dei finanziamenti

Concorrono all'attuazione del presente provvedimento, le risorse complessivamente pari ad € 940.000,00 a valere sul bilancio regionale 2026-2028, annualità 2026 per € 720.000,00 e annualità 2027 per € 220.000,00 la cui copertura finanziaria trova riscontro negli stanziamenti di competenza e cassa degli anni 2026 e 2027 del capitolo 180685 MS 12 PR 1210.

Ciascun proponente dovrà formulare la richiesta di finanziamento indicando il numero di donne che intende seguire nell'annualità considerata, ed almeno pari al numero minimo di 20 nuove donne e l'importo del finanziamento richiesto.

Nella domanda, ciascun soggetto dovrà altresi indicare la disponibilità a recepire ed utilizzare un importo di finanziamento maggiore di quanto richiesto, sempre e comunque fino al massimo assegnabile di euro 40.000,00, incrementando di conseguenza proporzionalmente il numero di donne da seguire.

Il contributo massimo in ogni caso assegnabile a ciascun progetto è di € 40.000,00.

La Regione Piemonte, sulla base delle richieste pervenute, provvederà all'individuazione delle istanze progettuali ammissibili ed al riparto delle risorse in quota uguale tra tutti i soggetti richiedenti ed in possesso dei requisiti, sino ad esaurimento delle risorse disponibili e fermo restando, in ogni caso, **l'importo massimo assegnabile** sopra definito.

e) <u>Spese ammissibili</u>

I finanziamenti sono destinati alla copertura delle seguenti spese unicamente di parte corrente:

A. Spese di personale interno e/o consulenze tecniche esterne: massimo 15%
B. Spese di pubblicità e promozione dell'intervento: massimo 5%
C. Spese di formazione e informazione su tematiche di interesse specifico e coerenti con i percorsi di accompagnamento proposti: massimo 15%
D. Spese dirette per la realizzazione del progetto di accompagnamento: fino alla concorrenza dell'intero importo assegnato.

Si conferma che le spese per il pagamento delle utenze di diverso tipo e/o di contributi economici finalizzati al sostegno alla locazione sono ammissibili esclusivamente nell'ambito del progetto di accompagnamento individuale in favore della donna sola e/o con figli.
In ogni caso l'ammontare delle diverse utenze e/o di contributi economici finalizzati al sostegno alla locazione/pagamento rate mutuo non possono costituire la componente prevalente del percorso di accompagnamento di ciascuna situazione e comunque non possono essere superiori ad € 5.000,00 complessivi per ciascuna situazione nuova o già presa in carico negli anni precedenti. Le suddette spese possono essere attivate esclusivamente su adeguata motivazione e a seguito di attenta valutazione della situazione economica e dell'esclusione di altre possibilità di sostegno economico eventualmente attivabili da parte di altri soggetti della rete locale.

Si conferma infine che non sono ammissibili ai fini del presente Avviso le seguenti tipologie di spesa:

- le erogazioni in favore dei volontari, ad eccezione di quelle inerenti eventuali rimborsi chilometrici per la realizzazione di attività inerenti i percorsi individualizzati di accompagnamento e i rimborsi di spese eventualmente ed effettivamente sostenute inerenti i percorsi individualizzati di accompagnamento ;

- le spese di personale e/o le consulenze tecniche non destinate alla realizzazione diretta dei percorsi di accompagnamento individualizzato, ma a beneficio dell'organizzazione (es. Spese di coordinamento, consulenze gestionali, amministrative, spese di segreteria, consulenze legali, finanziarie o per la stesura e presentazione del progetto e/o per la preparazione e tenuta della rendicontazione delle attività, personale per lo stoccaggio dei beni).

- tutte le spese sostenute in favore di donne sole e/o con figli che sono inserite in strutture di accoglienza, in quanto gli interventi sono da considerare tutti ricompresi nel pagamento della retta da parte dell'ente che ha disposto l'inserimento;

-le spese per la realizzazione di percorsi formativi generici, non riconducibili alle necessità e bisogni delle donne seguite e alle tematiche relative al sostegno ed accompagnamento alla genitorialità, cura dei legami, gravidanza e puerperio, cura dei neonati e dei bambini, tematiche psicopedagogiche relative alla crescita psicofisica nei primi mille giorni;

- le spese per l'affitto e/o la manutenzione dei locali della sede e/o sportello nel quale si realizzano le attività di ascolto e di accompagnamento alle donne e per la gestione e stoccaggio dei magazzini di conservazione e distribuzione degli alimenti;

- le spese in conto capitale (rientrano tra queste spese anche gli acquisti in leasing, acquisto e/o noleggio di automezzi, personal computer, stampanti e dotazioni informatiche);

- le spese per consulenze/visite mediche generali e/o specialistiche sanitarie in favore della donna e/o del nascituro e/o dei figli minori;

- le spese per il noleggio di locali da adibire a percorsi formativi qualora coincidenti con i locali della sede;

- le spese per l'acquisto di divise/vestiario per i soci, biglietti da visita e materiali informativi sull'organizzazione, organizzazione eventi pubblici di presentazione dell'Associazione e delle sue attività e per raccolta fondi, acquisto gadget non strettamente connessi ai percorsi formativi e/o di accompagnamento alle donne ed ai loro figli/e, spese per l'ammodernamento e l'attrezzatura delle sedi o l'acquisto di attrezzature di vario tipo, pulizia dei locali ad esclusivo beneficio dell'organizzazione.

f) <u>Presentazione delle istanze di contributo</u>

Le domande di partecipazione, **redatte obbligatoriamente ed unicamente su formato digitale** e sulla apposita modulistica (Allegati B, C, D, E, parti integranti del presente Avviso), dovranno essere inviate esclusivamente via PEC, all'indirizzo pec del Settore: famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it **entro le ore 12.00 dell'11.12.2026.**

Nell'oggetto della PEC dovrà essere inserita la dicitura: istanza Avviso interventi a favore della maternità della maternità e alla tutela della vita nascente nei limiti dei requisiti di ricevibilità dei messaggi indirizzati alle caselle di PEC delle Direzioni regionali consultabili al seguente indirizzo:

https://www.regione.piemonte.it/web/pec-posta-elettronica-certificata

Le domande di contributo dovranno essere corredate, a pena di inammissibilità, della seguente documentazione:

- istanza di candidatura, redatta **obbligatoriamente ed unicamente su formato digitale** unicamente sul modello B debitamente compilato in tutte le sue sezioni e firmata dal legale rappresentante dell'organizzazione;

- scheda progettuale, redatta **obbligatoriamente ed unicamente su formato digitale** unicamente sul modello C debitamente compilato in tutte le sue sezioni;

- copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'organizzazione richiedente (**su file separato**);

- informativa in materia di privacy, di cui all'allegato D), anch'essa compilata e firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente,

- dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. 445/2000 -Tracciabilità flussi finanziari (art. 3 L.136/2010), di cui all'Allegato E.

Ai fini dell'ammissibilità, non saranno accettate istanze compilate manualmente.

Successivamente all'invio, nella stessa giornata dell'invio stesso, e comunque entro la scadenza sopra indicata, si richiede obbligatoriamente di inviare la ricevuta di avvenuta consegna generata dal sistema PEC, all'indirizzo di posta elettronica ordinaria della referente dell'avviso e precisamente: adrianabarbara.bisset@regione.piemonte.it

g) Ammissibilità e modalità di assegnazione delle risorse

L'istruttoria per la verifica delle condizioni di ammissibilità delle domande di partecipazione e della relativa documentazione allegata, sarà demandata al Settore competente della Direzione Regionale Welfare.

La Regione Piemonte, sulla base delle richieste pervenute, per entrambe le tipologie di intervento progettuale, provvederà all'individuazione delle istanze progettuali ammissibili ed al riparto delle risorse in quota uguale tra tutti i soggetti richiedenti ed in possesso dei requisiti, sino ad esaurimento delle risorse disponibili e fermo restando, in ogni caso, l'importo massimo assegnabile di € 40.000,00 sopra definito.

L'ammissione al contributo e la contestuale assegnazione dei finanziamenti agli aventi diritto sarà disposta con successiva determinazione dirigenziale, con la contestuale erogazione del 100% delle risorse spettanti. Qualora, a seguito della verifica della rendicontazione attestante la spesa sostenuta e gli interventi realizzati, entro le scadenze previste, si riscontrasse un utilizzo parziale dei finanziamenti assegnati, si disporrà il reintroito delle somme non utilizzate.

A conclusione dei progetti finanziati, i soggetti beneficiari saranno tenuti a trasmettere tramite PEC, entro il **30 giugno 2028**, un'accurata relazione sugli esiti sociali dell'azione svolta, a firma del rappresentante legale dell'organizzazione/ente beneficiario del finanziamento, unitamente alla rendicontazione attestante le spese sostenute unicamente su modulistica predisposta e trasmessa dall'ufficio regionale competente e delle indicazioni fornite.

La relazione dovrà illustrare dettagliatamente l'andamento del fenomeno nell'anno di riferimento, con riferimento a:
- numero di donne che si sono rivolte allo sportello,
- numero di donne accolte e seguite e andamento dei percorsi di sostegno, evidenziando il numero di minori nuovi nati e/o già presenti nel nucleo,
- descrizione del complesso delle attività ed interventi realizzati per ciascuna donna (almeno sul target minimo n. 20 nuove donne),
- descrizione, numero partecipanti ed esiti del percorso formativo/informativo su temi di interesse specifico e coerenti con i percorsi di accompagnamento proposti,
-esiti del primo follow up sui casi seguiti e previsioni circa i follow up successivi (complessivamente almeno per i primi 24 mesi successivi alla conclusione del percorso di accompagnamento),
-modalità di collaborazione con le ASL di riferimento e di raccordo con i servizi sociali competenti per territorio;
- descrizione sintetica delle attività di comunicazione e diffusione dei programmi di intervento nel territorio di riferimento, anche attraverso i Consultori familiari, i Consultori pediatrici nonché i Centri per le Famiglie.

h) Responsabile del procedimento e termine di conclusione del procedimento

Ai sensi dell'art. 10 – Capo III – L.R. n. 14 del 14.10.2014 il Responsabile del procedimento è la Dirigente Regionale pro-tempore del Settore Rapporti con il Terzo Settore, programmazione interventi di supporto alle famiglie e alle situazioni di fragilità sociale.

La responsabilità dell'istruttoria è della funzionaria Adriana Barbara Bisset.

Ai richiedenti sarà data comunicazione dell'avvio del procedimento, non oltre i 10 giorni dall'avvio dello stesso (Legge Regionale 14.10.2014, n. 14).

Il procedimento amministrativo si concluderà entro 60 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle istanze, mediante l'adozione di un provvedimento espresso di approvazione delle graduatorie delle due rispettive azioni.

Per ogni altra disposizione attinente la procedura di selezione del presente bando si fa riferimento alla L.R. 14.10.2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione".

i) Diffusione dell'iniziativa

I beneficiari dei contributi sono tenuti a citare, in ogni iniziativa mirata alla diffusione e conoscenza degli interventi finanziati le fonti del finanziamento anche mediante l'esposizione del logo regionale reperibile all'indirizzo: https://www.regione.piemonte.it/loghi/loghi.shtml e della dicitura "Progetto realizzato con il contributo della Regione Piemonte".

l) Verifiche e controlli

In sede di erogazione dell'acconto e del saldo, l'Amministrazione Regionale è tenuta ad acquisire il Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.).

L'Amministrazione regionale effettuerà verifiche a campione sull'effettiva entità delle spese sostenute rispetto a quelle dichiarate in sede di presentazione dell'istanza di contributo e sull'attuazione degli interventi.

Il finanziamento potrà essere revocato nei seguenti casi:

a) qualora i soggetti destinatari non realizzino gli interventi nei termini previsti;

b) in caso di realizzazione degli interventi in maniera difforme da quanto previsto in sede di istanza, anche in termini di durata temporale, senza averne concordato previamente le modifiche con l'Amministrazione regionale.

m) Codice Unico di Progetto (C.U.P.) e tracciabilità dei flussi finanziari

I soggetti beneficiari dei finanziamenti di cui al presente atto sono tenuti al rispetto delle norme sull'obbligatorietà del C.U.P. e sulla tracciabilità dei flussi finanziari, definite rispettivamente dalle seguenti disposizioni:

- Legge 17/05/1999, n. 144, art. 1, commi 1 e 5;
- Legge 27/12/2002, n. 289, art. 28, commi 3 e 5;
- Legge 16/01/2003, n. 3, art. 11;
- Legge 13/08/2010, n. 136, art. 3 così come modificato dal D.L. 12/11/2010, n. 187, convertito in Legge 17/12/2010, n. 217.

Nella causale della documentazione probatoria dei pagamenti (copia bonifico, copia estratto conto, estratto conto bancomat, estratto conto carta di credito con l'evidenza del pagamento) dovranno essere indicati il riferimento al progetto, il CUP e la relativa fattura.

In fase di verifica della rendicontazione contabile, qualora le liquidazioni e/o mandati di pagamento non riportino il codice CUP assegnato, gli stessi non potranno essere considerati valido supporto della rendicontazione e conseguentemente verrà ricalcolato l'eventuale saldo spettante.

n) Informazioni

L'avviso con la relativa modulistica, sarà consultabile sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito internet della Regione Piemonte, al seguente indirizzo:

https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti/

o) Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti al Settore Rapporti con il Terzo Settore, programmazione interventi di supporto alle famiglie e alle situazioni di fragilità sociale, saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".

- i dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati al Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale.

  Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite con LR 4/2016. I dati acquisiti a seguito del presente provvedimento, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati;

- l'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;

- I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;

- Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Settore Rapporti con il Terzo Settore, programmazione interventi di supporto alle famiglie e alle situazioni di fragilità sociale;

- I dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.lgs. 281/1999 e s.m.i.);

- i dati personali sono conservati, per il periodo di 10 anni;

- i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti indicati (Settore Rapporti con il Terzo Settore, programmazione interventi di supporto alle famiglie e alle situazioni di fragilità sociale) della Regione Piemonte tel. 011/432 1459) o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Allegato B

OGGETTO: finanziamenti per la promozione e realizzazione di progetti di accompagnamento individualizzati finalizzati alla promozione del valore sociale della maternità e alla tutela della vita nascente.

ISTANZA DI CANDIDATURA

Organizzazioni del terzo settore iscritte/iscrivende agli elenchi formati dalle ASL

Il/la sottoscritto/a ……..

in qualità di Legale Rappresentante ……..

del Soggetto proponente ……

Avente natura di (completare la tipologia di interesse):

- ■ organizzazione iscritta nell'elenco approvato dall'ASL di ……..ai sensi della DD n. 1489 del 1.12.2020 e ricompresa nell'elenco regionale pubblicato sul **BU n. 111S3 del 19/03/2026;**

oppure:

- ■ organizzazione che ha presentato istanza di iscrizione nell'elenco dell'ASL di Novara in data……..

CHIEDE

di partecipare all'avviso di cui in oggetto.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del d.p.r. n. 445 del 28.12.2000 e successive modifiche, nonché consapevole di quanto previsto all'art. 75 del predetto D.P.R. n. 445/2000.

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000:

di essere nato a ……..... (Prov. ……) il……..;

di essere residente a …….

in Via ……..…… n. ……. c.a.p. ……

C.F. ……..;

di essere legale rappresentante del Soggetto denominato ……..

……..……...

sede legale a …….……..…… in Via …….....……

c.a.p. ……. Tel. ……., Fax …….

PEC ……..….

Email ……..;

C.F. ……..., P.I.V.A. ……..;

dichiara inoltre che:

non siano incorsi, all'atto della presentazione della domanda:

a) nelle situazioni di esclusione di cui all'art. 94 del D.lgs. n.36/2023 e s.m.i. I soggetti partecipanti attestano il possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000;

b) in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3, della legge n. 1423/1956 e s.m.i. o di una o più cause ostative previste dall'art. 10, della legge n. 575/1965 e s.m.i;

c) in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490;

d) in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;

e) in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;

f) in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza ed di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

g) in gravi negligenze o di azioni in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; di errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;

h) in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;

i) in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

j) in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;

k) in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;

l) in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del D.lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del d.l. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248.

m) di avere disponibilità di firma digitale in corso di validità e di una casella di posta elettronica certificata;

n) di avere autonomia finanziaria per lo svolgimento delle attività del progetto;

o) di rispettare tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari in caso di assegnazione di budget

p) di essere in possesso di regolarità contributiva (DURC);

dichiara, infine:

i riferimenti del referente di progetto da contattare in relazione al progetto:

- nominativo: ……..……..

- indirizzo e-mail…….

- numero di telefono reperibile…….

Data ……

Firma del legale rappresentante dell'Organizzazione/Associazione capofila richiedente

.....

(N.B. Allegare nel medesimo PDF da inviare via PEC la copia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore ai sensi del combinato disposto dagli artt. 38 e 46 del DPR n. 445/2000)

Allegato C

SCHEDA PROGETTUALE a valere sul V Avviso VITA NASCENTE
(da compilarsi obbligatoriamente a macchina)

A. Titolo del progetto

B. Denominazione per esteso e sede/indirizzo dell'Organizzazione

C. Rete progettuale: elenco delle collaborazioni e modalità di coinvolgimento dei soggetti individuati *(ASL ed Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali; altre organizzazioni iscritte al RUNTS; Onlus; altri soggetti pubblici o privati attivi del settore di intervento di cui trattasi): per ciascun soggetto indicare:*

1. denominazione; 2. tipologia; 3. descrizione delle modalità di collaborazione

D. Descrizione del progetto, con riferimento a quanto specificato alla lettera b) dell'avviso
(max 3 pagine/ 15.000 caratteri)
Descrizione degli interventi, secondo quanto previsto alla lettera b) Attività oggetto di finanziamento dell'Avviso

E- PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO Costi previsti:

Dettaglio voci di spesa *(specificare anche la tipologia rispetto al prospetto sotto riportato, seguendo l'ordine delle spese ammissibili)*	Contributo richiesto alla Regione A	Eventuale quota di cofinanziamento (specificare l'origine) B	Totale costo voce di spesa C = (A+B) *qualora non sia previsto un cofinanziamento, riportare importo totale della colonna A*
Tipologia A. Spese di personale interno e/o consulenze tecniche esterne: massimo 15% *Dettagliare*			
Tipologia B. Spese di pubblicità e promozione dell'intervento: massimo 5% *Dettagliare*			
Tipologia C. spese di formazione e informazione su tematiche di interesse specifico e coerenti con i percorsi di accompagnamento proposti: massimo 15% *Dettagliare*			
Tipologia D. Spese dirette per la realizzazione del progetto di accompagnamento: fino alla concorrenza dell'intero importo assegnato *Dettagliare le macrovoci delle singole spese*			
TOTALI			
	Contributo totale richiesto alla Regione	Totale dell'eventuale cofinanziamento	Costo totale del Progetto *qualora non sia previsto un cofinanziamento, riportare importo totale della colonna A*

Spese ammissibili

Si conferma che le spese per il pagamento delle utenze di diverso tipo e/o di contributi economici finalizzati al sostegno alla locazione sono ammissibili esclusivamente nell'ambito del progetto di accompagnamento individuale in favore della donna sola e/o con figli.

In ogni caso l'ammontare delle diverse utenze e/o di contributi economici finalizzati al sostegno alla locazione/pagamento rate mutuo non possono costituire la componente prevalente del percorso di accompagnamento di ciascuna situazione e comunque non possono essere superiori ad € 5.000,00 complessivi per ciascuna situazione nuova o già presa in carico negli anni precedenti. Le suddette spese possono essere attivate esclusivamente su adeguata motivazione e a seguito di attenta valutazione della situazione economica e dell'esclusione di altre possibilità di sostegno economico eventualmente attivabili da parte di altri soggetti della rete locale.
Si conferma infine che non sono ammissibili ai fini del presente Avviso le seguenti tipologie di spesa:

- le erogazioni in favore dei volontari, ad eccezione di quelle inerenti eventuali rimborsi chilometrici per la realizzazione di attività inerenti i percorsi individualizzati di accompagnamento e i rimborsi di spese eventualmente ed effettivamente sostenute inerenti i percorsi individualizzati di accompagnamento;

- le spese di personale e/o le consulenze tecniche non destinate alla realizzazione diretta dei percorsi di accompagnamento individualizzato, ma a beneficio dell'organizzazione (es. Spese di coordinamento, consulenze gestionali, amministrative, spese di segreteria, consulenze legali, finanziarie o per la stesura e presentazione del progetto e/o per la preparazione e tenuta della rendicontazione delle attività, personale per lo stoccaggio dei beni);

- tutte le spese sostenute in favore di donne sole e/o con figli che sono inserite in strutture di accoglienza, in quanto gli interventi sono da considerare tutti ricompresi nel pagamento della retta da parte dell'ente che ha disposto l'inserimento;

- le spese per la realizzazione di percorsi formativi generici, non riconducibili alle necessità e bisogni delle donne seguite e alle tematiche relative al sostegno ed accompagnamento alla genitorialità, cura dei legami, gravidanza e puerperio, cura dei neonati e dei bambini, tematiche psicopedagogiche relative alla crescita psicofisica nei primi mille giorni;

- le spese per l'affitto e/o la manutenzione dei locali della sede e/o sportello nel quale si realizzano le attività di ascolto e di accompagnamento alle donne e per la gestione e stoccaggio dei magazzini di conservazione e distribuzione degli alimenti;

- le spese in conto capitale (rientrano tra queste spese anche gli acquisti in leasing, acquisto e/o noleggio di automezzi, personal computer, stampanti e dotazioni informatiche);

- le spese per consulenze/visite mediche generali e/o specialistiche sanitarie in favore della donna e/o del nascituro e/o dei figli minori;

- le spese per il noleggio di locali da adibire a percorsi formativi qualora coincidenti con i locali della sede;

- le spese per l'acquisto di divise/vestiario per i soci, biglietti da visita e materiali informativi sull'organizzazione, organizzazione eventi pubblici di presentazione dell'Associazione e delle sue attività e per raccolta fondi, acquisto gadget non strettamente connessi ai percorsi formativi e/o di accompagnamento alle donne ed ai loro figli/e, spese per l'ammodernamento e l'attrezzatura delle sedi o l'acquisto di attrezzature di vario tipo, pulizia dei locali ad esclusivo beneficio dell'organizzazione.

Ai fini della pubblicazione, ai sensi del Dlgs. n. 33/2013 NON si devono apporre timbri e firme sulla presente scheda progettuale.

Allegato D

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

Gentile Legale rappresentante,

la informiamo che i dati personali da Lei forniti alla Direzione Welfare della Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)", di seguito GDPR.

La informiamo, inoltre, che:

• I dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati alla Direzione Welfare della Regione Piemonte. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nei Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e s.m.i.;
• I dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;
• L'acquisizione dei suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento di concedere l'autorizzazione richiesta (contributo, riconoscimento, erogazione di un servizio);
• I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: dpo@regione.piemonte.it;
• Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore "pro tempore" della Direzione Welfare della Regione Piemonte;
• Il Responsabile (esterno) del trattamento è il Consorzio per il Sistema Informativo Piemonte (CSI), ente strumentale della Regione Piemonte, pec: protocollo@cert.csi.it;
• I suoi dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
• I suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.Lgs. 281/1999 e s.m.i.);
• i suoi dati personali sono conservati per il periodo di 10 anni a partire dalla chiusura delle attività connesse con l'Avviso pubblico.
• i suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
• I Suoi dati personali potranno essere comunicati ai seguenti soggetti:
− Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previste dalla legge;
− Soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (art. 22 ss. L. 241/1990) o l'accesso civico (art. 5 D.Lgs. 33/2013), nei limiti e con le modalità previste dalla legge;
− Soggetti pubblici, in attuazione delle proprie funzioni previste per legge (ad es. in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale, ai sensi dell'art. 22, c. 5 della L. 241/1990);
− Settore Rapporti con il Terzo Settore, programmazione interventi di supporto alle famiglie e alle situazioni di fragilità sociale della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza;

Ogni interessato potrà esercitare i diritti, previsti dagli art. da 15 a 22 del Regolamento (UE) 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti, di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Lì _____Data _____

_____

Firma dell'interessata/o per presa visione

N.B. Questo allegato va firmato dal legale rappresentante dell'Ente che presenta la domanda, scannerizzato e successivamente trasformato in PDF e spedito insieme a tutta la documentazione necessaria per la partecipazione al Bando, unito ad una copia di un documento di identità valido.

REGIONE PIEMONTE

Allegato E

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

Il/La Sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ Prov. _____ il _____

Residente a _____ Prov. _____ Via _____

Cod. Fisc. _____

In qualità di legale rappresentante della:

Denominazione _____

sede legale in _____ Prov. ___ Via _____

Cod. Fisc. _____ Part. IVA _____

D I C H I A R A

- **che, come stabilito dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", il conto corrente bancario o postale sotto riportato, è "DEDICATO", anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche:**

Denominazione conto corrente – corrispondenza bancaria:

_____

IBAN

Paese	CIN EUR	CIN	ABI					CAB					Numero conto											

- **che la persona o le persone delegate ad operare su tale conto sono:**

Cognome e Nome	Luogo e data di nascita	Residente (Luogo e indirizzo)	Codice Fiscale

- **che il conto è da riferire:**

☐ al contratto rep. n. _____ del _____

☐ a tutti i rapporti giuridici che verranno instaurati con la Regione Piemonte

dichiara inoltre di:

- **essere consapevole delle sanzioni penali, in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000;**
- **essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (art. 13 D.lgs. 196/2003)**

LUOGO E DATA **FIRMA DEL DICHIARANTE***

_____ _____

* La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, oppure sottoscritta e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità via fax, a mezzo posta ordinaria o elettronica o tramite un incaricato (art. 38 D.P.R./2000).